

BUONE PRASSI DEL SERVIZIO CACCIA

1. Procedura integrata danni da fauna selvatica

Per la gestione dei danni provocati dalla fauna selvatica, che rappresentano una problematica molto sensibile, il Servizio Caccia garantisce un impegno costante costituito da un complesso d'interventi e di prestazioni di carattere operativo erogati al richiedente, sia esso un coltivatore diretto che qualsiasi privato cittadino.

L'attività fa capo al Servizio Caccia dove vengono inoltrate le richieste di intervento, che vengono accettate via fax, per posta tradizionale, e-mail nonché – nei casi di maggior emergenza – anche telefonicamente.

In tempi immediatamente successivi, un tecnico incaricato dal Servizio Caccia si reca presso il domicilio del richiedente per verificare lo stato dei luoghi e programmare con tempestività l'intervento più opportuno.

Gli interventi si articolano quindi, caso per caso, sulla base di quanto di seguito indicato:

- posizionamento di trappole di cattura;
- attivazione intervento del personale di vigilanza venatoria del Corpo di Polizia Locale della Provincia (col quale è stato stipulato un puntuale protocollo operativo finalizzato soprattutto al controllo numerico del cinghiale);
- attivazione coadiutori nel controllo numerico ex art. 41 l.r. 26/93;
- richiesta di intervento in loco di cacciatori esperti durante il periodo di caccia;
- utilizzo di repellenti olfattivi;
- posa di recinzione elettrificata o di tipo fisso;
- interventi di ripristino della cotica erbosa tramite i locali Comitati di Gestione Caccia;
- diritto di prelazione nella vendita delle carcasse di ungulati a prezzo agevolato nel caso di abbattimento di capi sulle proprietà danneggiate.

Tale nuovo approccio integrato ha permesso una significativa diminuzione dei costi di indennizzo e di prevenzione dei danni, con apprezzamento dei cittadini interessati e positivi riscontri della pubblica opinione.

2. Modulistica on-line e semplificazione servizi all'utenza

Il Servizio ha inteso da un lato semplificare le procedure, dall'altro ha voluto agevolare l'accessibilità degli utenti - siano essi enti, associazioni o privati cittadini - ai servizi offerti dal Servizio Caccia senza doversi recare presso gli Uffici provinciali.

L'iniziativa si è, pertanto, sostanziata nell'offerta di una serie di documenti on line oltre alla possibilità di consultare telematicamente normativa, documentazione varia.

Nel lungo periodo sono state semplificate le procedure amministrative (in particolare per quanto riguarda le richieste di intervento per danni da fauna selvatica e l'ammissione ai territori di caccia) e vi è stata una implementazione delle capacità del personale in grado di adeguarsi alle richieste degli utenti anche a fronte di criticità presentatesi e risoltesi nel breve periodo.

Il Settore Caccia pone oggi a disposizione on-line (sul sito istituzionale) la modulistica necessaria per l'espletamento delle varie procedure di competenza (abilitazioni ed ammissioni venatorie, cambio forma di caccia e specializzazione, richieste intervento e indennizzo danni da fauna selvatica, ecc.); alla modulistica si aggiungono in altra sezione il Piano Faunistico Venatorio provinciale, le disposizioni particolari emanate stagionalmente dalla Provincia, completando così il preesistente quadro di accesso sul portale agli atti pubblici emanati dalla Provincia (delibere, determine, ordinanze).

La possibilità di poter scaricare, compilare e inoltrare direttamente da casa le proprie istanze da parte dei vari utenti sparsi su tutto il territorio provinciale, ha permesso una diminuzione dei tempi di attesa dei fruitori dei servizi, ottimizzando l'efficienza degli uffici. Su richiesta, gli uffici provvedono altresì all'invio diretto via mail/PEC di documentazione varia, garantendo il supporto diretto agli utenti sia telefonicamente che presso lo sportello utenza.

Risultano oggi attivati 2 sportelli utenza strategicamente dislocati sul territorio provinciale (sede centrale e sede decentrata di Gravedona); inoltre, al fine di garantire la più ampia assistenza, il Servizio Caccia aderisce all'iniziativa "Mercoledì del cittadino", estendendo il periodo di apertura al pubblico dello "Sportello utenza".

Tali azioni congiunte hanno determinato un diverso modello organizzativo dell'ufficio con il pubblico che offre oggi servizi più semplici, rapidi, molti in tempo reale.

3. Messaggistica venatoria

Al fine di migliorare l'attività di informazione che deve essere sistematicamente garantita dal Servizio Faunistico provinciale verso la moltitudine dei cacciatori, è stato attivato un sistema di comunicazione tramite l'invio di messaggi SMS ai telefoni cellulari, che sono stati raccolti in apposito data base con classificazione degli utenti per territorio e specializzazione venatoria.

Ciò ha consentito di veicolare efficacemente tutta una serie di necessari aggiornamenti relativi all'attività venatoria che richiedano una certa tempestività (sospensioni o riattivazioni dell'esercizio venatorio, disposizioni regolamentari varie, completamento piani di abbattimento, ecc.) con minor aggravio a carico degli uffici, riducendo significativamente il numero di invii postali e di telefonate dirette poste a carico del Servizio Caccia verso un'estesa moltitudine di utenti, garantendo al contempo la più puntuale osservanza delle prescrizioni straordinarie (es. sospensive – anche parziali - dell'attività venatoria, emanate a seguito di ricorsi o nuove disposizioni regolamentari) ed ordinaria (es. puntuale rispetto dei piani di abbattimento prefissati della fauna stanziale, programmazione censimenti, ecc.).

Oltre ai messaggi ritenuti necessari, su richiesta l'Ufficio Caccia provvede ad inviare ulteriori informazioni sintetiche e tempestive sullo stato di avanzamento dei piani di prelievo della fauna stanziale che vengono aggiornati sistematicamente ad uso dei responsabili di zona individuati dal rispettivo Comitato di Gestione del CAC/ATC, permettendo la condivisione e la verifica di strategie e obiettivi.

Detto servizio, che si affianca ai sistemi tradizionali che prevedono il passaggio di informazioni tramite i mezzi stampa, gli uffici provinciali, i Comitati di gestione dei CAC e degli ATC e le Associazioni di categoria, ha avuto una ricaduta positiva sul clima organizzativo, facilitando i rapporti tra l'amministrazione e gli utenti e garantendo efficienza ed efficacia.

4. Decentramento e compartecipazione attività gestionale

L'attività del Servizio Caccia comporta lo sviluppo di una serie di procedimenti tecnici ed amministrativi che presuppongono il coinvolgimento di una serie di attori individuati dalla vigente normativa venatoria, primi fra tutti i Comitati di Gestione degli ambiti e dei Comprensori Alpini di Caccia, ai quali sono assegnati compiti di coordinamento operativo decentrato in applicazione della pianificazione faunistico-venatoria di competenza provinciale.

Sono state quindi in tal senso attivate partnership con i Comitati di Gestione attraverso apposite convenzioni e protocolli operativi, che riguardano in particolare il recupero delle carcasse degli ungulati deceduti per varie cause e conseguente vendita delle loro carni, la raccolta dei dati di censimento della fauna e di monitoraggio ambientale e la compartecipazione alle attività di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica.

L'obiettivo primario è quello di disporre di una buona *governance* come preconditione per l'efficacia della pianificazione faunistico-venatoria provinciale, nella convinzione che la qualità, la pertinenza e l'efficacia della gestione della fauna e del territorio dipendono dall'ampia partecipazione assicurata con il coinvolgimento diretto delle parti interessate lungo tutto il percorso procedimentale, dalla prima elaborazione all'esecuzione.

Secondo questa impostazione, il coinvolgimento della società civile "organizzata" rende in sostanza migliori le politiche, e maggiormente percepibile ai cittadini l'efficacia delle risposte che l'istituzione dà alle loro esigenze.

5. Gestione delegata delle carcasse di Ungulati

In ragione delle accresciute difficoltà nel garantire attraverso i servizi interni di Gestione Faunistica e di Polizia Venatoria l'articolata gestione degli ungulati prelevati in modalità di controllo numerico (cinghiale) o recuperati a vario titolo (soprattutto a seguito di investimenti automobilistici), nel corso dell'ultimo anno è stata avviata in via sperimentale una nuova procedura di gestione delle carcasse tramite il diretto coinvolgimento degli operatori venatori afferenti i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia.

Tale attività si articola sulle seguenti azioni:

- programmazione di una pronta reperibilità h 24 dei soci coinvolti (cacciatori esperti di ungulato) attraverso apposita programmazione nominale;
- intervento in loco su chiamata del personale del Servizio di Vigilanza venatoria o del Servizio Caccia provinciale per l'eviscerazione e il recupero delle carcasse di ungulati nel territorio di competenza;
- trasporto delle carcasse presso le apposite celle frigorifere di deposito di proprietà del CAC;
- rilevamento biometrico dei capi depositati;
- gestione delle procedure di analisi veterinaria di competenza del Servizio ASL per la valutazione della commestibilità;
- gestione delle procedure di vendita delle carcasse dichiarate commestibili introito a favore del Comitato di Gestione;
- eventuale distruzione delle carcasse dei capi giudicati non commestibili;
- puntuale rendicontazione al Servizio Caccia provinciale delle vendite delle carcasse realizzate;
- utilizzo vincolato delle somme derivanti dalla vendita delle carcasse per interventi di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica, da svolgersi su indirizzo del Servizio Caccia provinciale anche in via sostitutiva ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/93.

Tale iniziativa ha consentito una notevole riduzione delle spese a carico della Provincia, legate all'attività svolta dal personale dipendente della Provincia, all'uso dei veicoli di servizio nonché delle spese di conservazione e di ispezione delle carcasse (allestimento e gestione celle frigorifere, certificazioni veterinarie ASL).

BUONE PRASSI DEL SERVIZIO ECONOMATO/PROVVEDITORATO

1. Gestione beni di consumo

Per adeguare le procedure alle disposizioni statali in materia di innovazione ed acquisizione telematica degli acquisti e l'adesione alle Convenzioni Consip e l'utilizzo di gare *on-line* è stato rivisto l'approccio procedimentale del Servizio.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni di consumo atti a soddisfare il fabbisogno degli uffici, il Servizio Economato procede valutando con particolare attenzione ogni richiesta di acquisizione proveniente dai vari servizi dell'Ente e dagli istituti scolastici di competenza, verificando sistematicamente ogni eventuale alternativa nonché le giacenze a magazzino, al fine di evitare inutili sprechi di risorse economiche e stoccaggi di materiali che potrebbero deteriorarsi o, nell'arco di breve tempo, risultare inservibili in quanto tecnologicamente superati.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, gli approvvigionamenti di beni e di servizi vengono realizzati attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale, con particolare riferimento al Mercato elettronico (ME.PA).

Per acquisti di modica entità viene altresì utilizzata la trattativa privata al posto delle procedura ad evidenza pubblica, ogniqualvolta possibile, perché considerata una procedura più agevole ed in grado di garantire, comunque, competitività tra i fornitori.

Il deposito dei materiali in magazzino è stato quindi ridotto ai minimi termini, limitandosi nell'ultimo anno ad un quinto i volumi degli spazi dedicati a magazzino, anche grazie ad un nuovo programma di acquisto dilazionato e di consegna diretta del materiale destinato agli istituti scolastici di competenza provinciale presso gli stessi.

La razionalizzazione operata ha comportato un miglioramento dei tempi di consegna e un sensibile contenimento della spesa per gli acquisti diretti e per la gestione complessiva.

2. Razionalizzazione spese di utenza

Il Servizio Economato persegue da tempo interventi di risparmio della spesa delle utenze, con particolare riguardo a quella per l'energia elettrica, la telefonia e per il carburante da autotrazione, che rappresentano voci di spesa particolarmente rilevanti.

Le azioni intraprese fanno capo a due grandi direzioni di intervento: il miglioramento dei contratti di fornitura e il miglioramento del sistema di gestione.

Per quanto riguarda i contratti, il Servizio Economato ricorre in primo luogo alle Convenzioni Consip, non trascurando comunque le autonome procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi non disponibili in Consip o sul mercato elettronico oppure laddove se ne riscontri la maggior convenienza.

In termini generali è stato applicato un sistema di rilevamento e analisi dei consumi relativi alle diverse utenze (traffico di telefonia, consumi di energia elettrica, consumi di carburante da autotrazione, servizio posta, stampa documenti cartacei), mediante lo sviluppo di appositi software di gestione e di monitoraggio.

Sono stati quindi predisposti i report direzionali, individuati quali strumenti di supporto che mirano a rappresentare la situazione finanziaria a determinati intervalli lungo il corso dell'anno e a supportare i dirigenti dei vari settori provinciali nonché degli istituti scolastici di competenza provinciale, consentendo di individuare le criticità su cui intervenire tempestivamente.

In particolare, per quanto riguarda l'energia elettrica, è stato predisposto un programma articolato nelle seguenti azioni:

- 1) analisi economica del contratto per la fornitura di energia elettrica e verifica di eventuali possibilità di modificare il contratto attraverso l'acquisto di energia sul mercato libero;
- 2) analisi dello stato di fatto, allo scopo di acquisire tutti i dati inerenti gli attuali consumi e i relativi costi energetici a carico della Provincia;
- 3) modalità d'azione concordate con i dirigenti scolastici, tese ad evitare inutili sprechi e l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza, anche attraverso la sottoscrizione di specifico protocollo di collaborazione finalizzato alla razionalizzazione della gestione complessiva del sistema scolastico attraverso le opportune sinergie tra il Servizio Economato, il Servizio Istruzione ed il Servizio Patrimonio.

- 4) elaborazione di opportuni indicatori di consumo, al fine di evidenziare eventuali situazioni di inefficienza, riguardanti sia gli aspetti tecnici sia quelli gestionali degli edifici e degli impianti di proprietà;
- 5) definizione degli interventi da porre in atto e indicazioni operative per la riduzione dei consumi ed il miglioramento dell'efficienza;
- 6) stima dei costi e dei risparmi economici derivanti dalla realizzazione degli interventi stessi, allo scopo di valutarne i tempi di ritorno e verificarne la redditività

Per quanto riguarda invece il traffico di fonia, è stato predisposto un programma articolato nelle seguenti azioni:

- 1) analisi economica dei contratti per la fornitura dei servizi di telefonia fissa, mobile, linee dati e noleggio apparecchiature, selezionando le opzioni più convenienti in adesione alle convenzioni Consip;
- 2) sensibilizzazione dei responsabili dei vari settori provinciali nonché degli istituti scolastici di competenza provinciale tesa a limitare i costi telefoniche;
- 3) acquisizione presso il gestore di nuovi dettagliati sistemi di reportistica del traffico di fonia;
- 4) analisi del traffico di fonia nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy;
- 5) verifica e variazione dei profili di utenza con modifica delle credenziali di accesso alla rete telefonica (urbana, extraurbana, mobile, estero) in funzione delle effettive necessità d'ufficio;
- 6) definizione degli interventi da porre in atto e indicazioni operative per la riduzione dei consumi ed il miglioramento dell'efficienza.

Tali azioni hanno nel complesso dato luogo a sensibili risparmi sulla spesa corrente sostenuta dall'Ente provinciale.

BUONE PRASSI DEL SERVIZIO PATRIMONIO

1 – Supporto tecnico istruttorio

L'obiettivo primario è perseguire nell'ambito della normativa vigente e dello specifico regolamento efficienza ed efficacia nella gestione specialistica e interdisciplinare del patrimonio, affinché il medesimo possa costituire vera risorsa economica da destinare al raggiungimento di fini di interesse della collettività.

Tale obiettivo si realizza di norma attraverso la previsione delle possibili azioni necessarie alla massimizzazione del risultato, l'identificazione delle opportunità e delle soluzioni che rispondano alle aspettative dell'Ente ma anche attraverso una valorizzazione del patrimonio nei suoi processi intesi come buone pratiche di analisi e sviluppo del mercato e del grado di fruizione, di promozione di interventi di rivalutazione, di messa a disposizione di competenze tecniche e di informazioni, comunque finalizzate al miglioramento dell'offerta.

La complessità della materia e la molteplicità di tipologie istruttorie ha indotto infatti a promuovere una vera e propria attività propedeutica di assistenza tecnica ai soggetti interessati all'acquisto di beni immobili.

Il Servizio ha quindi posto in essere un processo di accrescimento delle professionalità e di disponibilità verso l'utenza esterna, fondamentali per incrementare l'efficacia della prestazione professionale.

Nel merito, si invitano gli operatori, se interessati, a voler partecipare ad incontri informali, nel corso dei quali, una volta definita la tematica, viene illustrato quale tipo di documentazione per l'attivazione dell'istruttoria ed i tempi di sviluppo della stessa e vengono forniti modelli editabili predisposti dal Servizio, vengono focalizzate congiuntamente eventuali criticità o complessità che possono incidere sulla tempistica necessaria alla definizione del provvedimento finale.

Tale prassi consegue il duplice effetto di fornire assistenza esterna e di rendere più efficiente lo sviluppo istruttorio interno che segue, riducendo al minimo indeterminatezze e ritardi procedurali.

2 - Anagrafe immobiliare integrata

L'anagrafe immobiliare rappresenta la base di ogni processo di corretta gestione e valorizzazione del patrimonio.

Pertanto uno degli impegni prioritari assunti nell'ultimo triennio è stato quello di riordinare tutti i dati disponibili presso gli uffici provinciali anche afferenti altri settori (Fabbricati e Manutenzione, Demanio e Strade), procedendo nel contempo all'abbattimento dell'arretrato documentale.

A tal fine il Servizio ha concentrato i propri sforzi sull'aggiornamento dell'anagrafe immobiliare integrata, ponendosi l'obiettivo di pervenire ad una banca dati unitaria relativa agli immobili anche in ottemperanza ai programmi ministeriali, con la visibilità contestuale delle relative informazioni.

Tale obiettivo è stato perseguito attraverso il programma trasversale del pieno utilizzo delle tecnologie informatiche esistenti, in armonia con le potenzialità e la flessibilità delle risorse umane interne coinvolte nell'aggiornamento dell'anagrafe immobiliare integrata, anche con adeguamento e redistribuzione dei singoli carichi di lavoro.

L'aggiornamento dei data base relativi al patrimonio immobiliare della Provincia, oltre a rappresentare la base dell'inventario dei beni immobili della Provincia di Como, ha garantito il rispetto della tempistica di aggiornamento dei dati immobiliari richiesto dal Ministero dell'interno nonché il corretto calcolo dell'IMU.

